

Appendice

SCHEDA BIOGRAFICA DI POLIZIA DI RAFFAELE CAVALLAZZI

Cavallazzi Raffaele, fu Antonio, nato a Castelbolognese il 25 dicembre 1852, dimorante in Corso Garibaldi 31, rivenditore di giornali. Anarchico.

Statura: m. 1,65; *corporatura*: tarchiata; *capelli*: castani scuri; *fronte*: spaziosa; *naso*: regolare; *occhi*: castani scuri; *bocca*: regolare; *mento*: ovale; *viso*: tondo; *segni speciali*: neo alla guancia destra e all'occhio destro; *portamento*: è goffo; *espressione fisionomica*: antipatica; *abbigliamento abituale*: veste male, è sudicio.

Cenno biografico al giorno 13 giugno 1894.

È capo degli anarchici di Castelbolognese. Attualmente tiene meno cattiva condotta; ma in linea politica è fanatico delle sue idee, e crede tutto lecito per raggiungere i suoi ideali. La sua azione si esplica nel subornare i giovani inesperti per indurli ad associarsi al partito anarchico e per farli agire a seconda delle idee del partito stesso; profitta quindi di tutte le occasioni per fare propaganda; però è molto cauto e difficilmente si compromette. Egli consiglia, spinge gli altri ad agire, ma prudentemente si tira in disparte. Per la sua qualità di rivenditore di giornali alla stazione ferroviaria gli riesce facile di tenersi a giorno del movimento anarchico, venendone informato da quelli del suo partito che transitano per la stazione stessa.

Ha pochi mezzi pecuniari e limitata

istruzione e la sua importanza la deve alla sua abilità nel fare propaganda. Qualche volta promuove riunioni tra gli affiliati al partito del paese e tra altri dei paesi vicini. Parla poco nelle dette riunioni, perché ha difficile la parola, però quando parla si mostra molto violento. Il Cavallazzi ha subito le seguenti condanne: 1°. Il 22 novembre 1869 fu condannato a lire 15 di ammenda per minacce. 2°. Il 29 gennaio 1872 a lire 20 di ammenda per ferimento. 3°. Il 3 marzo 1873 ad un mese di carcere per rivolta all'Arma dei RR.CC. 4°. Il 25 agosto 1880 a lire 50 di multa per contravvenzione alla caccia. 5°. L'8 marzo 1883 a 4 mesi di carcere per resistenza e violenza all'arma dei RR.CC. 6°. Il 15 giugno 1883 ad un anno di carcere per detenzione di armi insidiose e per contravvenzione ai Regolamenti ferroviari. Oltre a ciò è stato ammonito per due volte, e processato parecchie volte per contr. ne all'ammonizione e per grida sediziose. Il 9 settembre 1881 fu anche condannato per cospirazione e attentati contro la sicurezza interna dello Stato ed ultimamente per mutilazione di una statua religiosa; però quest'ultima condanna fu cassata con successiva sentenza del Tribunale di Ravenna. Ora trovasi sotto processo per aver promosso la dimostrazione del 31 maggio 1894. In una parola il Cavallazzi è il promotore di tutte le manifestazioni pubbliche e private di carattere anarchico che si sono fatte in Castelbolognese in questi ultimi tempi; le prime sono ben 15, di diversa natura, dalla

deturpazione di una statua della Madonna alla proposta di un comizio anarchico, e tutte seguirono dalla fine di Maggio 1893 ad oggi. Egli inoltre per la sua professione di venditore di giornali riceve e diffonde tutti gli stampati sovversivi editi qui ed all'Estero. Ad esso si riferisce la mia lettera del 19 luglio 1894 n. 1831. Io intendo proporlo per l'invio a domicilio coatto.

(IL PREFETTO)

Il 21 luglio '94 viene denunciato per la giudiziale ammonizione sospendendo il procedimento allorché vi fossero gli estremi per ammonirlo, essendo stato arrestato sotto nuova imputazione. Il 31 luglio '94 fu arrestato e denunciato, per associazione a delinquere, insieme ad altri e con ordinanza della Camera di Consiglio del tribunale di Ravenna del 29 settembre successivo venne rinviato a giudizio, rimanendo detenuto. Il 18 agosto '94 fu condannato dal Tribunale di Ravenna, insieme ad altri 18, a tre mesi di detenzione, 100 lire di multa e 50 di ammenda pel reato di eccitamento a delinquere commesso il 31 maggio.

Il 25 detto fu denunciato per l'assegnazione a domicilio coatto (art. 1 leg. 19 luglio 94 n. 316). L'11 ottobre '94 fu denunciato all'Autorità Giudiziaria per grida sediziose emesse il giorno precedente alla stazione ferroviaria di Castelbolognese, mentre era in traduzione per le carceri di Bologna (Ravenna 12/10/94). Con sentenza del 14/11/94 la Corte di Appel-

lo di Bologna conferma la sentenza pronunciata dal Tribunale di Ravenna il 18/8/94 (Raven. 30/11/94).

Id., 7/12/94 il Tribunale di Ravenna lo condanna a 19 mesi di reclusione, 400 lire di multa e due anni di sorveglianza per associazione a delinquere (Id. 8/12/1894).

Ravenna, 15/4/96. L'11/4/96 rilasciato dalle carceri di Faenza avendo espiata la pena di cui alla sentenza 7/12/94 rimanendogli da scontare il periodo di vigilanza stabilito dalla sentenza medesima.

Ravenna, 23/4/96. Arrestato il 20/4/96 e deferito all'Aut. giudiz. p. contravvenzione alla vigilanza.

Ravenna, 19/5/96. È condannato a 32 giorni di reclusione (sentenza del Tribunale di Ravenna 16/5/96).

Ravenna, 28/5/96. Il 22 maggio terminò di scontare i 32 giorni di reclusione di cui alla sentenza 16/5/96 del Tribunale di Ravenna (V.S. al num. 620) ma fu trattenuto in carcere dovendo scontare altri 55 di detenzione in commutazione della multa di L. 100 e dell'ammenda di L. 50 inflittagli con sentenza del Tribunale di Ravenna 18/8/94 (V.S.) e dell'altra multa di L. 400 inflittagli dallo stesso Tribunale il 7/12/94 (V.S.)

Id., 19/7/96. Il 16/7/96 fu rilasciato dalle carceri di Ravenna dopo aver scontati 99 giorni di detenzione in commutazione della multa di L. 100 e dell'ammenda di L. 50 alle quali fu condannato con sentenza 18 agosto 1894 dal Tribunale di Ravenna e dell'altra multa di L. 400 sta-

tagli inflitta dallo stesso Tribunale con sentenza 7/12/94. Gli fu rilasciata la carta di percorrenza essendo sottoposto alla speciale vigilanza.

Id., 2/11/96. Munito di regolare passaporto emigrò per Buenos Ajres prendendo imbarco il 29/10/96 in Genova sul «Gergovia». Il passaporto fu rilasciato dalla Sottoprefettura di Faenza il 19/10/1896 col n. 599.

Id., 22/10/1899. Il 19/10/99 è rimpatriato a Castelbolognese. Chiamato in quell'ufficio di P.S. è diffidato a tenere regolare condotta specialmente in linea politica. Viene sorvegliato.

Roma, 29/8/1900. Firma, con altri anarchici, una protesta pubblicata nel giornale *L'Agitazione* di Ancona, avente significato di affermazione di solidarietà con gli anarchici processati per associazione sediziosa in quella città nel luglio 1900. (V. la collezione del giornale).

Ravenna, 14/10/1900. Il 23/9/1900 venne, insieme ad altri, denunciato all'Autorità giudiziaria pel reato di Associazione sediziosa siccome uno dei componenti il nucleo organizzatore del gruppo socialista-anarchico di Castelbolognese. In una perquisizione domiciliare passata presso di lui il precedente giorno 22 — si rinvennero alcuni numeri dei giornali *Agitazione* ed *Avanti* e due lettere, in una delle quali da lui scritta e diretta alla famiglia mentre era in America, lamenta che quei tempi fossero tristi perché venivano perseguitati coloro che vagheggiavano principi giusti. In seguito a

tale perquisizione, prevedendo forse il proprio arresto, si diede alla latitanza. Vennero quindi dal Sottoprefetto di Faenza diramate in data 25/9/1900 telegrafiche circolari pel suo rintraccio ed arresto.

Id., 16/10/1900. Essendo trascorsa la flagranza e non avendo ancora l'Autorità Giudiziaria spiccato alcun mandato di cattura contro del Cavallazzi, il Sottoprefetto di Faenza, ha il 16/10/1900 revocate le circolari diramate pel di lui arresto. Ha fatto ritorno a Castelbolognese.

Id., 12/12/1900. Con ordinanza della Camera di Consiglio presso il Tribunale di Ravenna fu dichiarato non luogo per insufficienza d'indizi pel reato di cui alla variazione n. 3185 (*n.d.r. vedi Comunicazione da Ravenna in data 14/10/1900*).

1901. Id., 6/1/1901. Il 2/1/1901 parte per Costanza munito di regolare passaporto rilasciatogli a Faenza in data 31/12/1900 sotto il n. 481 - reg. 52.

Id., 13/1/1901. L'8/1/1901 ha fatto ritorno a Castelbolognese, non avendo trovato lavoro in Germania.

Id., 12/4/1901. Il 10/4/1901 è partito per Costanza a scopo di lavoro, munito del solito passaporto (V. variaz. n. 85) (*n.d.r. vedi comunicazione da Ravenna del 6/1/1901*).

Id., 30/4/1901. Con sentenza della Pretura di Faenza in data 7/2/1901 fu condannato a cinque giorni di arresti per contravvenzione al foglio di via.

Ravenna, 3/5/1901. Il 1/5/1901 ha fatto ritorno a Castelbolognese prove-

niente dalla Germania.

1903. Id., 9 aprile. Denunziato all'Autorità Giudiziaria per contravvenzione all'art. 7 del R. Editto sulla stampa e 449 Cod. Penale per avere diffuso il 18 marzo 1903 al pubblico un numero unico commemorante la Comune di Parigi, senza averne presentata la prima copia all'autorità competente e senza averne ottenuta la licenza di che all'art. 69 della legge di P.S.

Id., 7 maggio. Con sentenza 30 aprile 1903 la Pretura di Faenza lo condannò a L. 50 di ammenda per le contravvenzioni di cui all'art. 69 della legge di P.S. e 449 Cod. Penale.

1905. Ravenna, 20 luglio. Per motivi di lavoro il 16 corrente partì per Milano. Segnalato a quella Questura.

Id., 20 agosto. L'11 corrente fece ritorno a Castelbolognese.

Id., 10 novembre. La sera del 22 ottobre p.p. fu arrestato a Castelbolognese come responsabile dei reati di cui agli articoli 194 e 199 C.P. e 6 della legge di P.S., perché, rifiutandosi di ubbidire alle intimazioni di quel Delegato di P.S. che sciolse una pubblica riunione, aveva oltraggiato truppa e carabinieri opponendo anche viva resistenza. Mentre però veniva tradotto alle carceri, riuscì a fuggire e viene tuttora attivamente ricercato.

Id., 4 dicembre. Per le imputazioni di cui nel precedente cenno fu condannato con sentenza 23 novembre u.s. dal Tribunale di Ravenna a 51 giorni di reclusione ed a L. 100 di multa.

1906. Id., 30 dicembre. Con sentenza 31 ottobre u.s. il Pretore di Faenza lo condannò a L. 90 d'ammenda ritenendolo responsabile di aver esercitato la caccia con reti e richiami senza essere munito della licenza prescritta.

1907. Ravenna, 6 novembre. Prese parte al convegno regionale anarchico tenutosi in Castelbolognese il 30 ottobre u.s.

1908. Id., 4 marzo. Il 25 febbraio scorso venne denunziato dal delegato di Castelbolognese per contravvenzione all'art. 65 della legge di P.S. per aver affisso un manifesto della federazione braccianti senza licenza. Si fa riserva di riferire l'esito del processo.

Id., 12 id. Condannato per la contravvenzione di cui sopra a L. 5 di ammenda.

Id., 24 luglio. Il 18 venne arrestato in Castelbolognese per oltraggio all'Arma dei Reali Carabinieri.

Id., 6 agosto. Con sentenza 31 luglio p.p. della Pretura di Faenza fu condannato a giorni 24 di reclusione per oltraggio ai Carabinieri.

Id., 20 novembre. Dal delegato di P.S. di Castelbolognese è stato denunziato alla Pretura di Faenza per i reati previsti dall'art. 247 C.P. e 69 legge P.S. avendo la sera dell'11 and. in occasione dell'anniversario dei giustiziati di Chicago, affisso ad una colonna del palazzo municipale di Castelbolognese un foglio a stampa intitolato: «L'Alleanza Libertaria contro ogni forma di sfruttamento e di autorità. Roma 11 novembre 1908»

con impresse le figure dei giustiziati e la dicitura a grossi caratteri «I martiri di Chicago» con la biografia di ciascuno, senza alcuna indicazione di stamperia.

Id., 28 novembre. Con sentenza 18 and. della Pretura di Faenza fu assolto per non provata reità dalla contravvenzione prevista dall'art. 69 legge P.S. Per il reato di cui all'art. 247 C.P. non poté farsi luogo a procedere perché lo stampato affisso faceva parte del giornale «L'Alleanza Libertaria» di Roma che non era stato sequestrato.

1909. Ravenna, 21 agosto. Il 17 and. è stato denunziato al Pretore di Faenza per reati di cui agli art. 413 Cod. Pen. e 65 legge P.S. per aver affisso l'11 corr. in Castelbolognese un manifesto senza il preventivo visto dell'autorità di p.s. applicandovi marche già usate.

Id., 30 dicembre. Il 27 andante venne dal locale Tribunale condannato a 30 giorni di detenzione per aver affisso manifesti applicandovi marche già usate (art. 61 legge sul bollo).

1910. Id., 29 marzo. Il 28 corrente veniva, dal delegato di P.S. di Castelbolognese, denunziato al Pretore di Faenza quale sospetto complice nel delitto di cui all'art. 247 C.P. per aver aiutato il figlio Arnaldo nelle iscrizioni ad olio di «Viva l'anarchia, Viva Ferrer, abbasso il Re, l'Esercito, il militarismo, il Trono e chi lo protegge» comparse sulle mura di quell'abitato la mattina del 18 corrente, anniversario della Comune di Parigi. Il 27 corr. arrestato per spiare la pena di cui

al cenno 30 dicembre n. 2404.

Id., 29 aprile. Il 29 (n.d.r. 29 aprile) dimesso dalle carceri per fine pena di cui al cenno precedente, fece ritorno a Castelbolognese ove viene vigilato.

Ravenna, 7 novembre. Il 20 maggio u.s. venne prosciolto per insufficienza d'indizi dall'imputazione di cui al cenno precedente.

1911. Id., 17/11. Il 7 corr. venne fermato perché trovato in possesso di diverse copie del giornale anarchico *l'Agitatore*, che era stato sequestrato dall'Autorità di P.S. di Bologna la quale aveva anche proceduto all'arresto di diversi anarchici quali responsabili di apologia di reato ed associazione a delinquere. Non essendosi però potute raccogliere prove sulla complicità del Cavallazzi in tale reato, venne rimesso in libertà non senza trasmettere, per gli eventuali effetti di legge, alla questura di Bologna gli atti assunti nei di lui confronti ed i verbali delle indagini esperite.

Id., 30/12. Il 27 and. venne prosciolto dalla Pretura di Faenza, per non provata reità, della contravvenzione contestata dai RR.CC. il 27 settembre u.s. per distribuzione di manifesti antitripolini senza il permesso dell'autorità di P.S.

Id., 2/5. Per l'attività che spiega tuttora nel fare propaganda anarchica, deve sempre ritenere elemento pericoloso in linea politica e meritevole di oculata sorveglianza.

1913. Ravenna, 1.3. Ha preso parte al congresso anarchico Emiliano Romagno-

lo che ha avuto luogo in Faenza il 23 febbraio u.s.

1914. Ravenna, 14/7/. Risiede a Castelbolognese dove esercita il mestiere di legatore di libri.

Ravenna, 7/9. Il 20 giugno fu denunziato all'autorità giudiziaria quale complice dell'incendio della stazione ferroviaria di Castelbolognese e tratto pertanto in arresto il 2 agosto u.s. in esecuzione mandato di cattura emesso dalla sezione d'accusa di Bologna.

Rav., 6/11. Per i reati cui al cenno precedente e per i quali trovasi in carcere gli è stata concessa la libertà provvisoria. Ha fatto ritorno a Castelbolognese. Riattivata vigilanza.

1915. Ravenna, 26/5. Chiarito in contravvenzione dall'arma R.R. Carabinieri di Castelbolognese, perché sorpreso a distribuire clandestinamente manifesti contro la guerra.

Id., 21/9. Con sentenza in data 8 giugno p.p. della R. Pretura di Faenza, condannato a L. 30 di ammenda per la contravvenzione cui al cenno precedente n. 1662.

Id., 9/10. Il 7 corrente è stato dimesso dal carcere di Faenza ove ha scontato 9 giorni di arresto sussidiario alla multa di L. 30 inflittagli dal Pretore di Faenza l'8 giugno u.s. Riattivata vigilanza.

1916. Ravenna, 27/9. Il 22 corrente fu tratto in arresto a Castelbolognese e denunziato all'autorità Giudiziaria pel reato cui all'art. 246 Cod. Pen., perché sorpreso dall'arma dei carabinieri a parlare

con diversi giovanotti del Comune di Faenza che ritieni essere iscritti alla leva della classe 1897, incitandoli a delinquere con le seguenti frasi: «Voialtri dovrete fare la rivoluzione e gridare abbasso la guerra, abbasso l'Italia, viva l'Internazionale».

Ravenna, 6/4. Con sentenza in data 30 settembre u.s. del Pretore di Faenza fu assolto per insufficienza d'indizi pel reato di istigazione a delinquere.

Id., 10/6. Il 2 andante è stato denunziato per lesioni volontarie in persona di Zaccarini Giovanna e Budini Giuseppe a Castelbolognese.

1918. Ravenna, 30/11. In seguito a denuncia dell'arma CC.RR. di Castelbolognese quale imputato di grida sediziose è stato con sentenza del Pretore di Faenza in data 27 corrente condannato a giorni 15 di detenzione. Il 26 corrente avendo terminato di scontare la pena di cui sopra, è stato rimpatriato a Castelbolognese a mezzo di foglio di via obbligatorio.

(...)

La scheda continua ad essere aggiornata con saltuarie notizie di scarso interesse, per la menzione delle quali si rimanda al sunto curato nell'apposita sezione del presente catalogo.